



IL MERCATO DELL'ANGEL INVESTING IN ITALIA: I RISULTATI DELLA SURVEY ANNUALE 2019

Giugno 2020

Agenda

- Presentazione della Survey IBAN 2019
- Caratteristiche dei Business Angels
- Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels
- Caratteristiche dei disinvestimenti dei Business Angels
- La ricerca scientifica IBAN: conclusioni e prossime tappe



La Survey IBAN 2019

Raccolta dati e metodologia

L'Associazione IBAN svolge, annualmente, una Survey che registra l'entità e il ruolo dell'Angel investing in Italia.

La supervisione scientifica è del Prof. Vincenzo Capizzi (Università del Piemonte Orientale e SDA Bocconi).

La Survey, effettuata nei primi mesi del 2020, è promossa con il fine di analizzare il mercato italiano, sia dal punto di vista degli investimenti effettuati nel 2019 che da quello delle caratteristiche dei Business Angels.

La raccolta dei dati è strutturata tramite la diffusione di uno specifico questionario online, tramite la piattaforma SurveyMonkey.

Ulteriori fonti per la rilevazione delle operazioni d'investimento sono:

- Stampa specializzata italiana e internazionale
- Recall telefonici/mail alle società oggetto di investimento al fine di ottenere un maggior numero di informazioni rilevanti
- Database specializzati
- Database del Registro delle Imprese



La Survey IBAN 2019

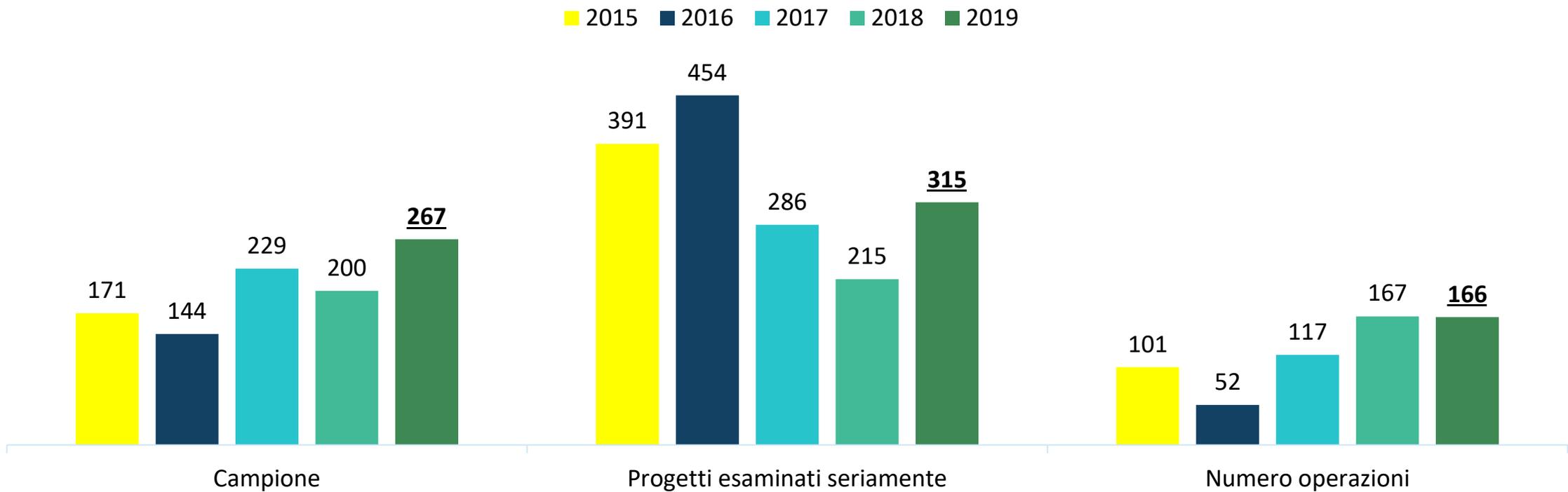
Raccolta dati e metodologia

La Survey è rivolta ad una popolazione di soggetti ritenuta altamente rappresentativa dell'universo dei Business Angels esistenti in Italia, con l'obiettivo di tracciare un quadro esaustivo delle operazioni di investimento in nuove imprese da parte degli investitori informali (persone fisiche e persone giuridiche costituite allo scopo).

Il questionario è stato inoltrato ad un ampio numero di operatori dell'ecosistema delle startup, nello specifico:

- Soci individuali associati ad IBAN;
- Soci appartenenti a Club e BAN associati ad IBAN;
- Stakeholder collegati al mondo delle startup (persone fisiche, Club di Investitori, Enti ed Istituzioni, Incubatori ed Acceleratori d'impresa, Family Office, etc.) individuate da IBAN, in quanto soggetti notoriamente attivi nell'ecosistema delle startup;
- Imprenditori che hanno veicolato il loro progetto nell'Area Riservata del sito di IBAN nel corso del 2014 e del 2019;
- Startup iscritte al registro delle imprese innovative e aziende iscritte al registro delle PMI innovative.



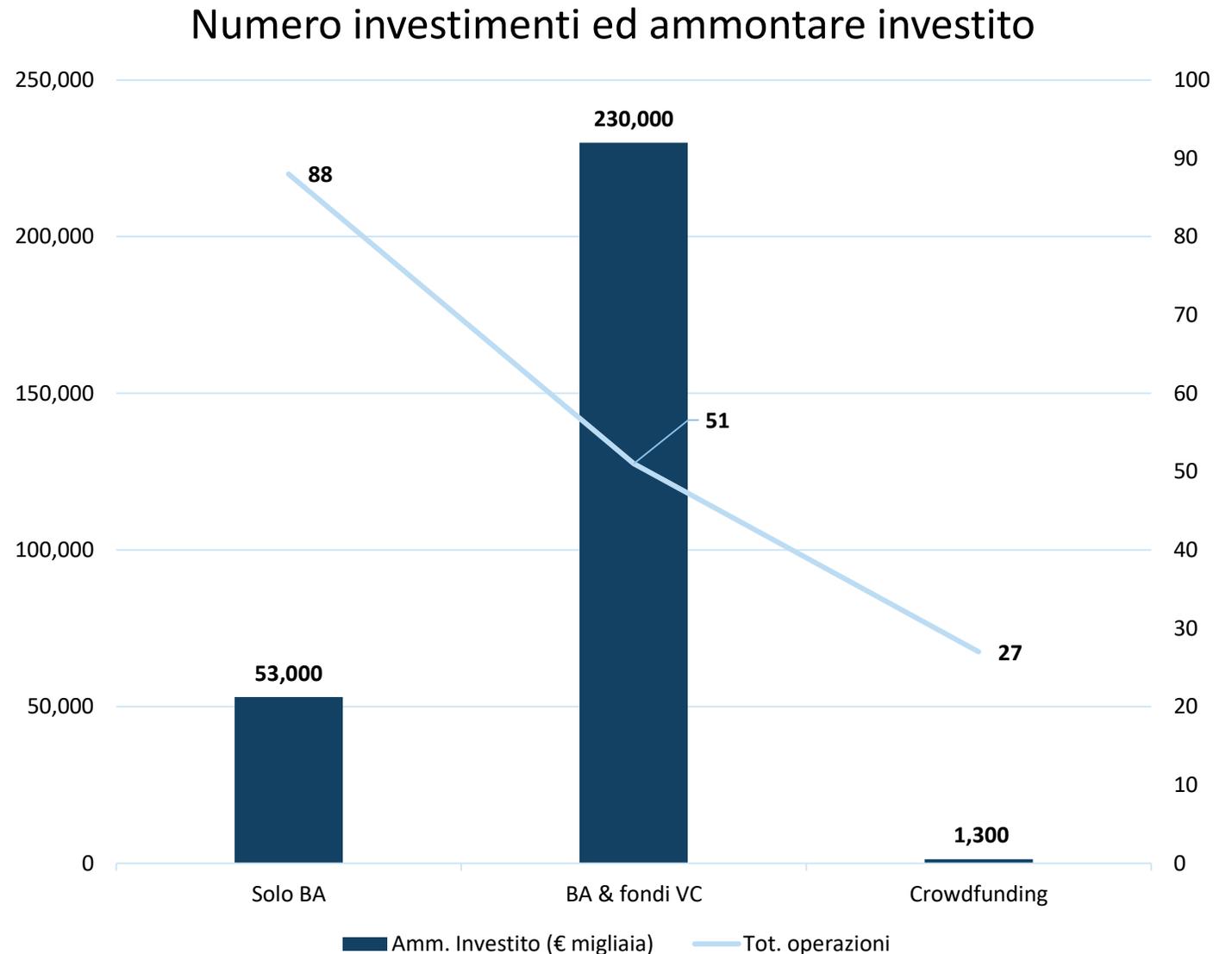


Caratteristiche dei Business Angels italiani

- Il campione del 2019 è formato da 267 soggetti, suddivisi tra Business Angels e risposte aggregate (proveniente dai BAN e dai Club di Angels).
- Il totale delle società investite dai Business Angels ammonta a 166.
- Il grafico sottostante mostra il riepilogo delle statistiche della survey di IBAN negli ultimi 5 anni.

Caratteristiche dei Business Angels italiani

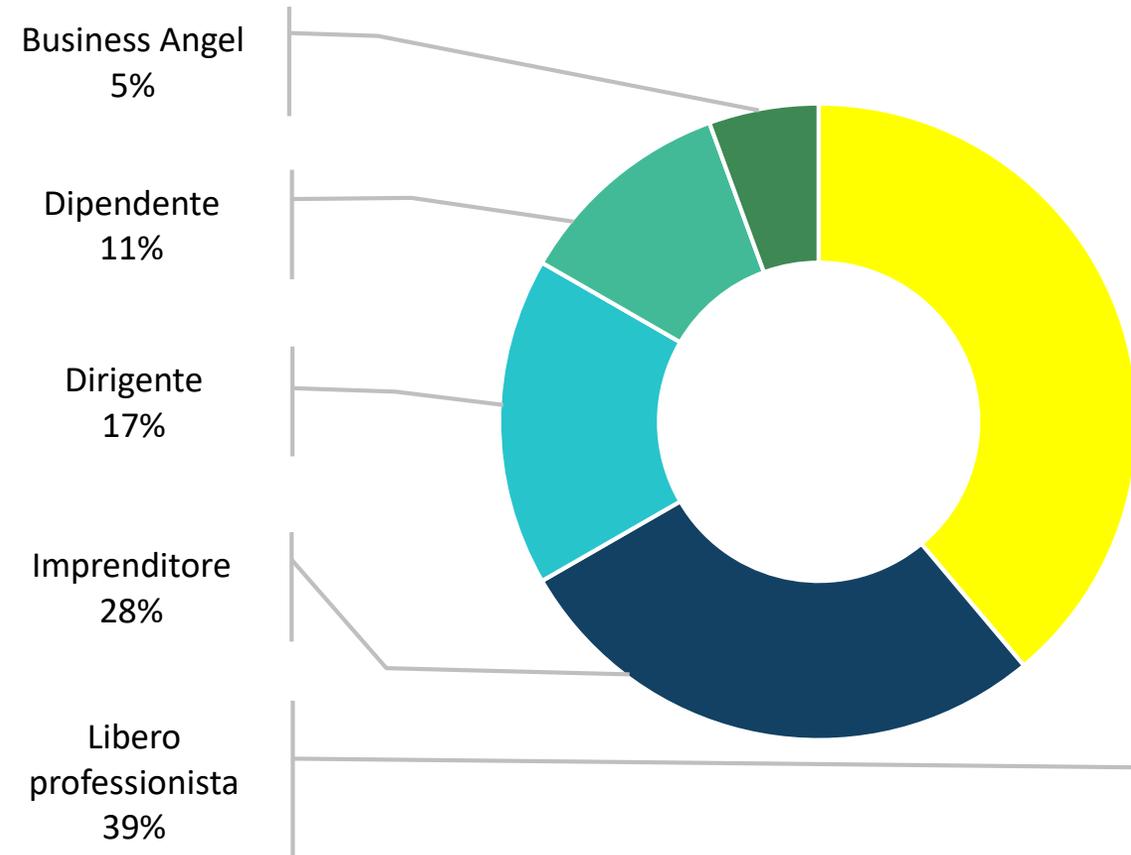
- Il numero e l'ammontare degli investimenti 'solo BA' riguarda gli investimenti diretti effettuati da singoli o gruppi di Business Angels
- La categoria 'BA & fondi VC' riguarda l'ammontare complessivo dei round di investimento che Business Angels hanno compiuto in syndication con fondi di Venture Capital.
- La categoria 'Crowdfunding' riguarda il numero e l'ammontare degli investimenti che i soli Business Angels hanno effettuato attraverso piattaforme di Crowdfunding



* Valori approssimati al milione (eccetto crowdfunding), dati elaborati in collaborazione con AIFI - VEM

Caratteristiche dei Business Angels italiani

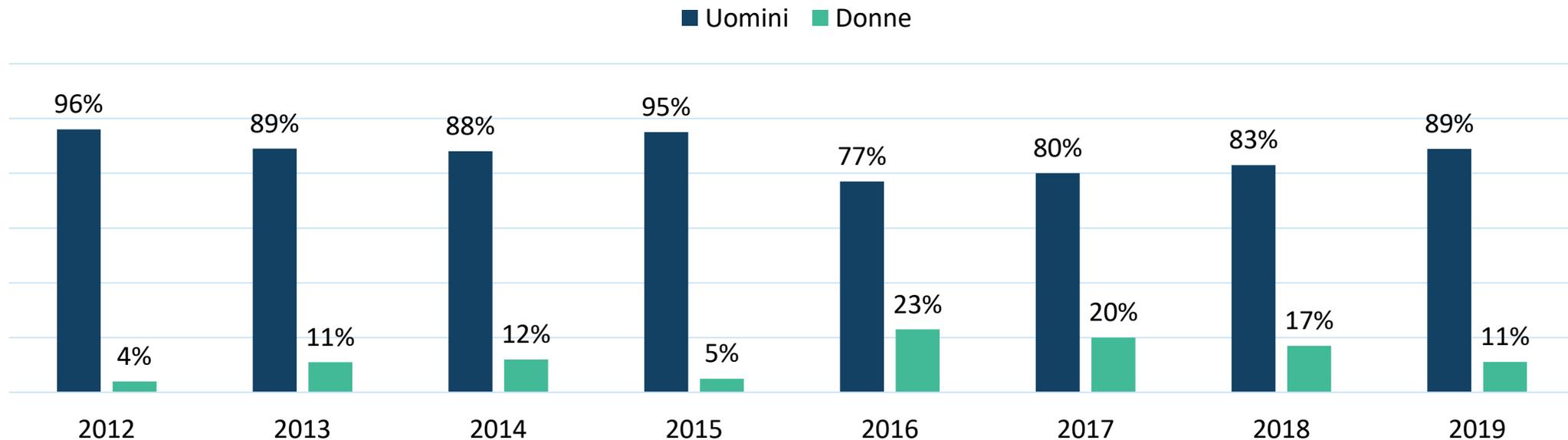
- Il tipico Business Angel italiano ha fra i 48 e i 57 anni, è un uomo, vive nel Nord Italia (61%) ed è affiliato ad IBAN o ad uno dei suoi BAN territoriali, oppure ad un Investor Club.
- Generalmente ha un passato come dirigente (39%), è laureato (94%), e circa il 39% dei Business Angel attualmente si dichiara libero professionista.



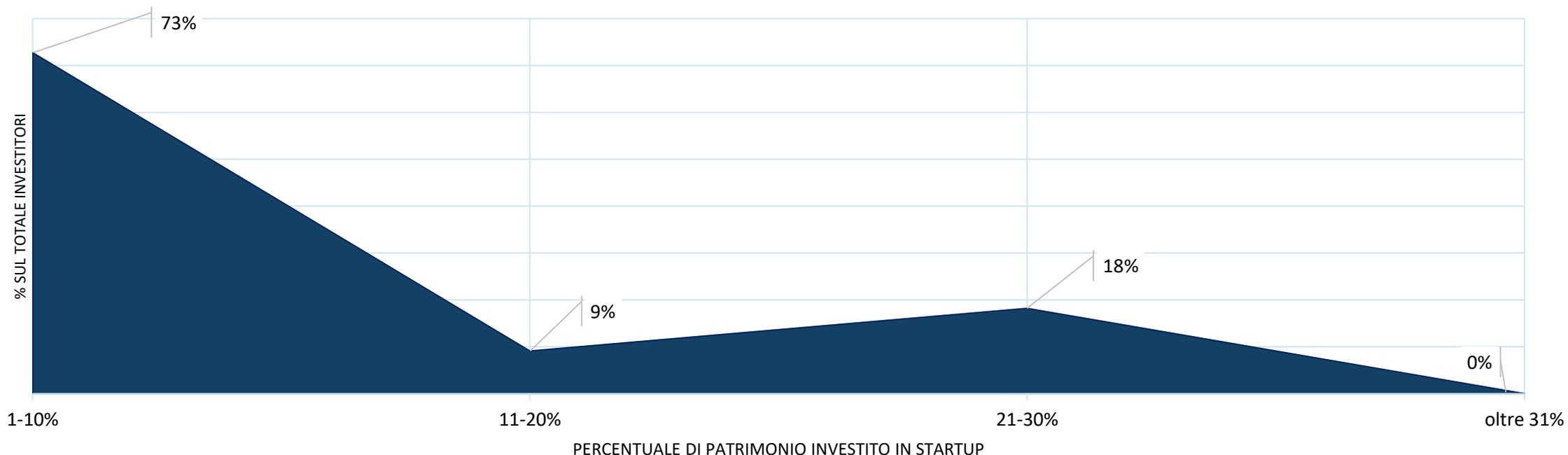
Caratteristiche dei Business Angels italiani

- La componente femminile tra i Business Angel a livello relativo è in diminuzione rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo stabile a livello assoluto. In particolare, nel 2019 il valore di tale componente è pari all'11% rispetto al 17% registrato l'anno precedente.

Distribuzione Angels tra uomini e donne



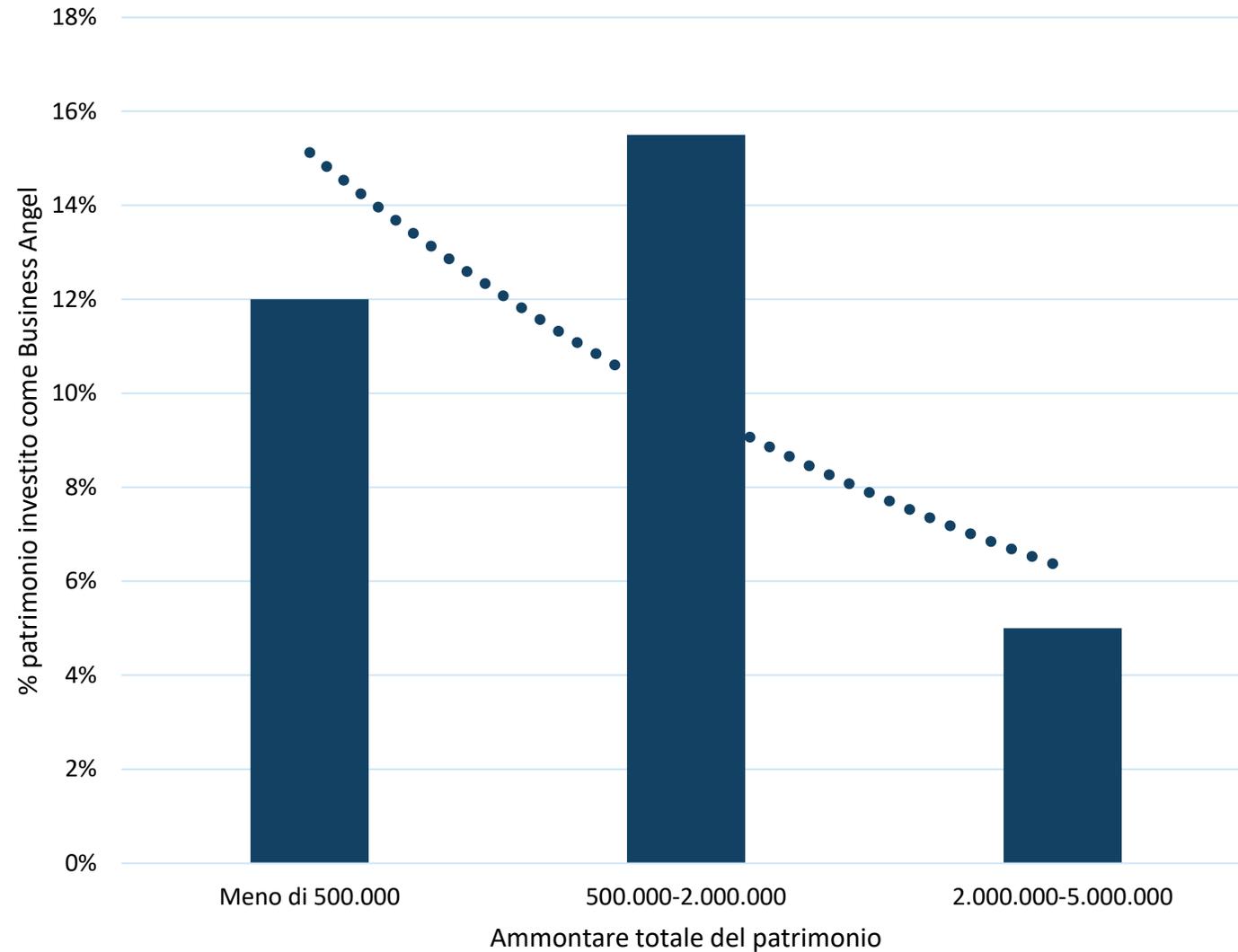
Percentuale di patrimonio investito in startup



Caratteristiche dei Business Angels italiani

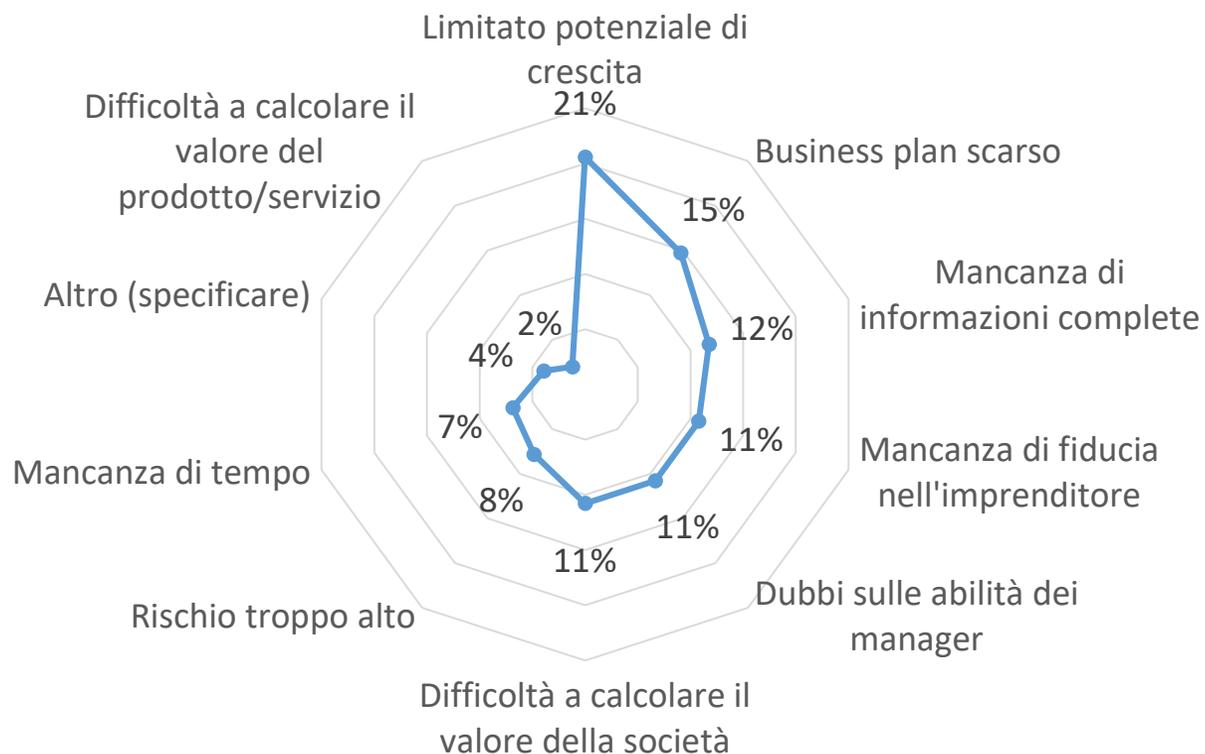
- Ha un **patrimonio mobiliare** inferiore ai 2.000.000 di euro e investe meno del 10% del proprio patrimonio (per il 73% del campione) in operazioni di angel investment.
- La percentuale di equity investita nella società target raramente supera il 20%.
- Il patrimonio di partenza è composto in media da 3 aziende investite.

Caratteristiche dei Business Angels italiani



- Il grafico mostra la quota percentuale media del patrimonio investito dai Business Angels in base al patrimonio totale disponibile.
- La linea di tendenza esponenziale mostra come investitori con patrimoni minori tendano ad investire una quota percentuale più elevata del proprio patrimonio.

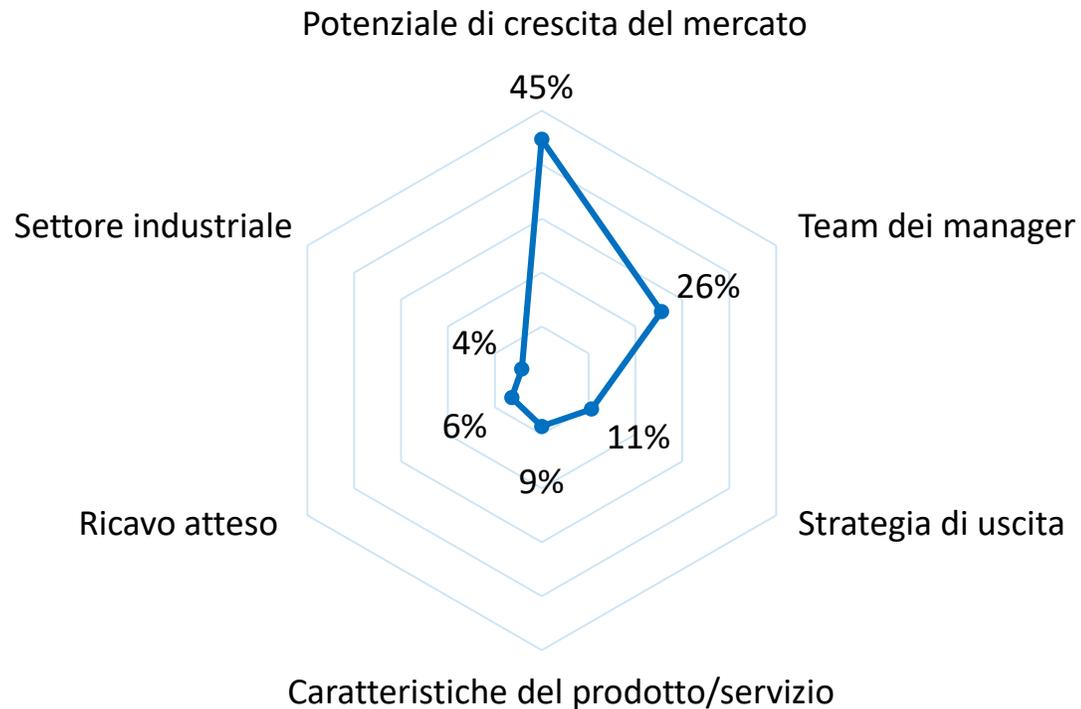
Caratteristiche dei Business Angels italiani



I motivi principali che spingono il business angel a non investire in un progetto sono:

- **Limitato potenziale di crescita (21%)**
- **Business model scarso (15%)**
- **Mancanza di informazioni complete (12%)**

Caratteristiche dei Business Angels italiani



I fattori principali considerati al momento della valutazione del progetto imprenditoriale:

- **Potenziale di crescita del mercato (45%)**
- **Team di manager (26%)**
- **Strategia di uscita (11%)**

Caratteristiche dei Business Angels italiani

Riassumendo, il profilo e le caratteristiche del Business Angel tipico rimangono perlopiù stabili nel 2019.

Il Business Angel italiano è in media un uomo tra i 40 e 50 anni, con un livello di istruzione alto o molto alto, affiliato a IBAN, ad uno dei BAN territoriali, o ad un Club d'investitori nel Nord Italia. Ha un passato professionale perlopiù in ruoli dirigenziali o imprenditoriali ed attualmente svolge attività di libero professionista (39%), valore ampiamente in aumento rispetto al 2018, o imprenditoriale (28%).

La componente femminile tra i Business Angels, stabile dal 2016 intorno al 17%, segna una lieve diminuzione nel 2019 (11%).



Caratteristiche dei Business Angels italiani

Il Business Angel medio ha a sua disposizione un patrimonio tra 1 e 2 milioni di Euro, di cui meno del 10% dedicato ad operazioni di angel investing (valore in diminuzione dal 2018), per un portfolio di meno di 4 aziende.

Il 61% del campione dichiara di voler mantenere costante nei prossimi anni la propria quota di patrimonio dedicata all'investimento in Startup, una indicazione opposta rispetto al 2018, dove l'83% del campione dichiarava di voler aumentare tale quota.

L'analisi congiunta di quest'ultimo dato e quello riguardante l'aumento dei Business Angels - liberi professionisti, evidenzia che l'investimento in innovazione sta diventando sempre di più economicamente vantaggioso e remunerativo anche per nuove tipologie di soggetti che, nonostante patrimoni modesti, decidono di investire nell'early stage.



Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani

Per quel che riguarda le operazioni svolte unicamente da Business Angels, non includendo le operazioni di Crowdfunding, le società target oggetto d'investimento nel corso del 2019 sono state 88, per un totale di 52.7 milioni di Euro investiti. Questo rappresenta un aumento significativo dei capitali investiti rispetto al 2018 (circa 40 milioni), confermando la crescita di interesse verso gli investimenti informali in capitale di rischio da parte degli investitori.

Più del 95% delle operazioni sono state condotte da investitori italiani, per un totale complessivo di 395 deal.

Il notevole divario tra numero di imprese investite e numero di investimenti, conferma la tendenza già rilevata negli anni precedenti, anche in ambito internazionale, che vede i Business Angels unirsi in cordate (syndication) per aumentare l'apporto finanziario complessivo, ridurre i costi individuali di transazione e ridurre il rischio unitario in caso di insuccesso dell'operazione.

L'apporto di capitali da parte dei Business Angels avviene prevalentemente attraverso la sottoscrizione di equity e in minima parte tramite finanziamento soci o come garanzia bancaria. In più del 60% delle operazioni vengono previste misure a protezione del capitale investito.



Caratteristiche dei Business Angels italiani



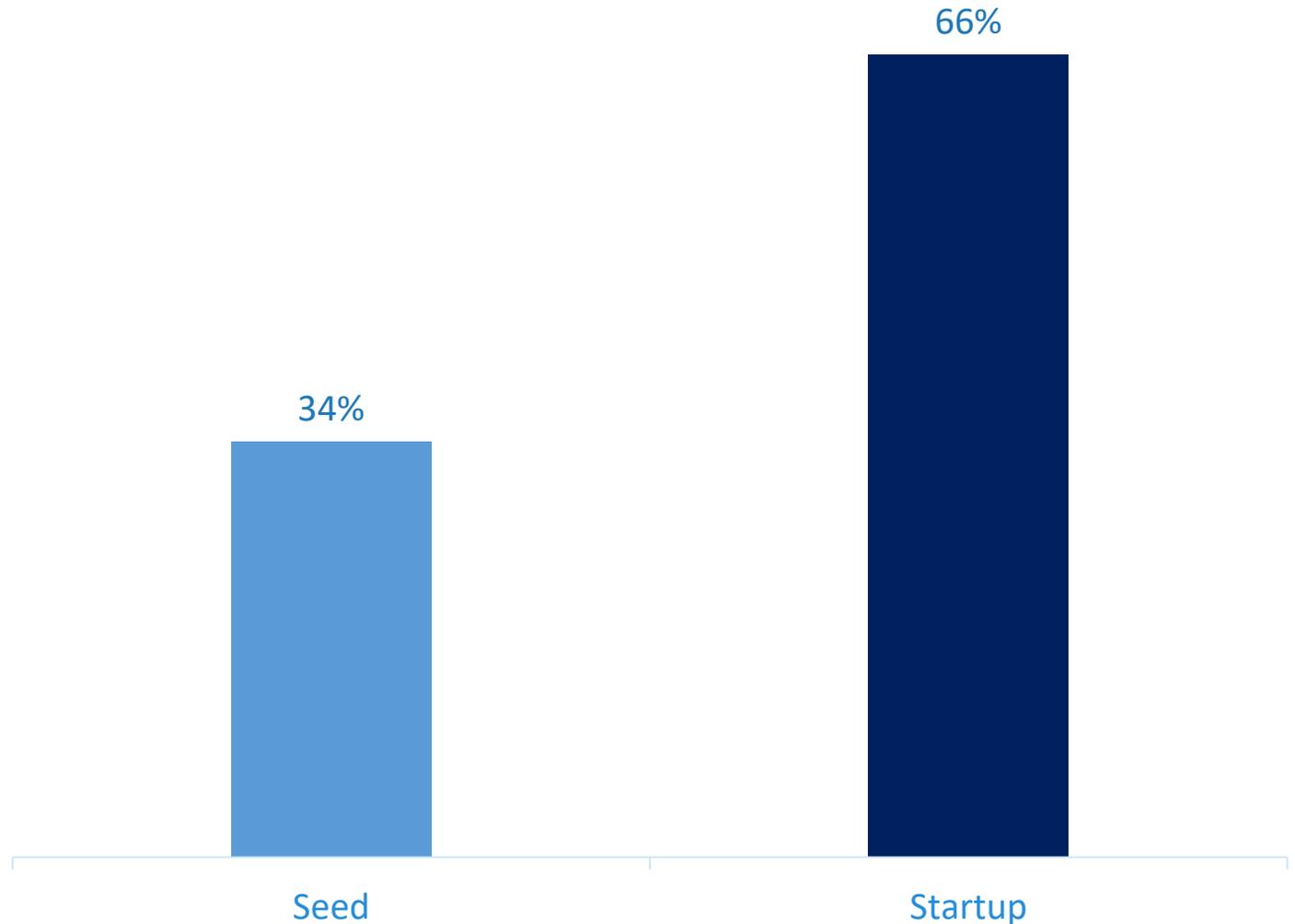
Il taglio medio degli investimenti fatti da Angels è mediamente in crescita. Infatti, rispetto al 2018, più del 50% degli importi investiti per ogni società target è superiore a 100 mila Euro, con il 26% degli investimenti che vanno oltre 0,5 milioni di Euro.

I Business Angels italiani prediligono (58.2%) investimenti sul territorio nazionale ed i principali criteri presi in considerazione per valutare le aziende target sono: il Team dei manager (36%), la exit strategy (15%) e le caratteristiche del prodotto/servizio (12%).

Infine, è interessante rilevare come in più del 50% dei casi i Business Angel dichiarino di avere un grado di coinvolgimento medio nella vita quotidiana delle Startup investite, visite in azienda concentrate in determinati periodi, ed apportando soprattutto competenze di tipo strategico e contatti presso la business e financial community.

Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani

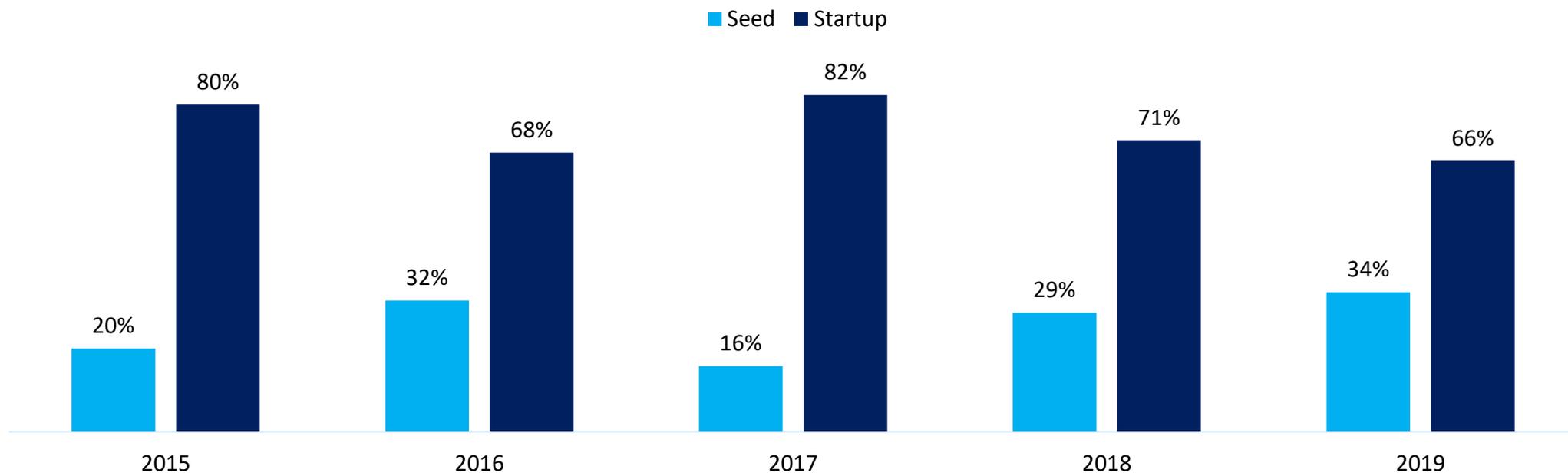
I Business Angels hanno investito mediamente in ogni società target circa 220.000 Euro, privilegiando nettamente le società in fase di Startup (66%) rispetto a quelle in fase Seed (34%).



Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani

Il grafico sottostante riporta la variazione nell'ultimo quinquennio delle percentuali di investimenti dei Business Angels in Seed e Startup.

Nonostante i valori percentuali rimangano nel tempo maggiori per le startup, viene confermata l'inversione del trend già monitorata nel 2018 a favore degli investimenti seed, con una crescita al 34% degli investimenti in fase Seed.



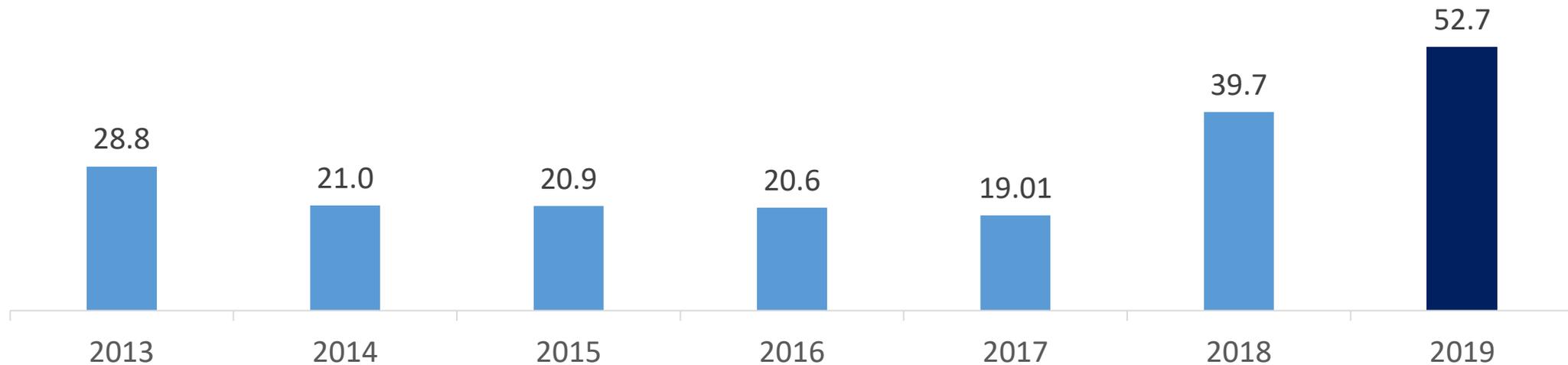
Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani



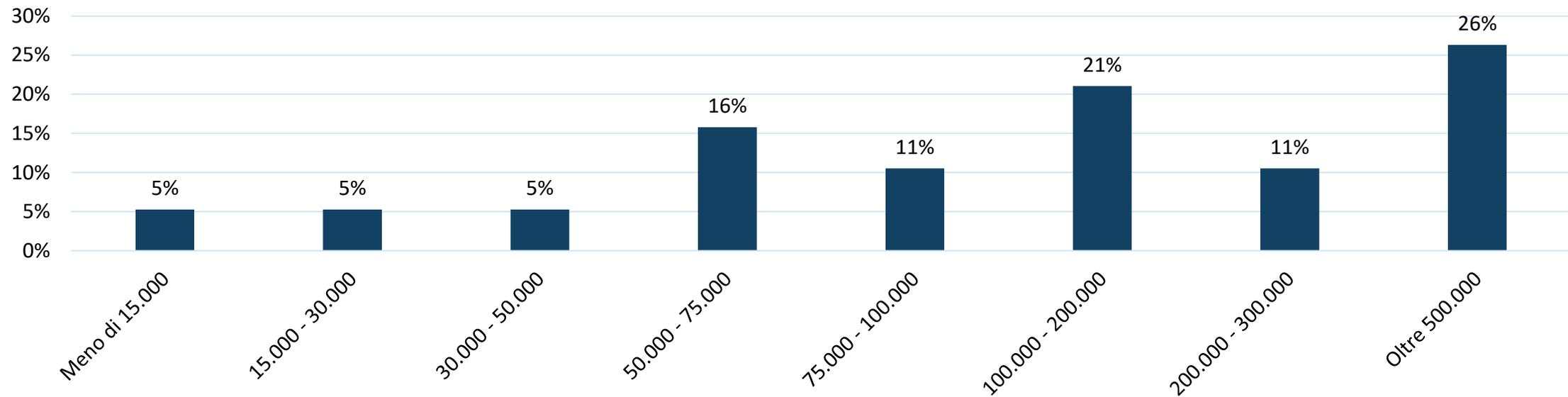
Il mercato italiano dell'Informal Venture Capital* è in forte crescita e nel 2019 ha fatto registrare operazioni per un totale di **€ 52,7 milioni**, un deciso aumento rispetto ai 39,7 milioni del 2018 (+32,7%).

Il dato comprende l'ammontare investito in tutti gli investimenti compiuti dai Business Angels dal 2013 al 2019, sia come singoli sia in syndication.

Ammontare totale investito da Business Angels

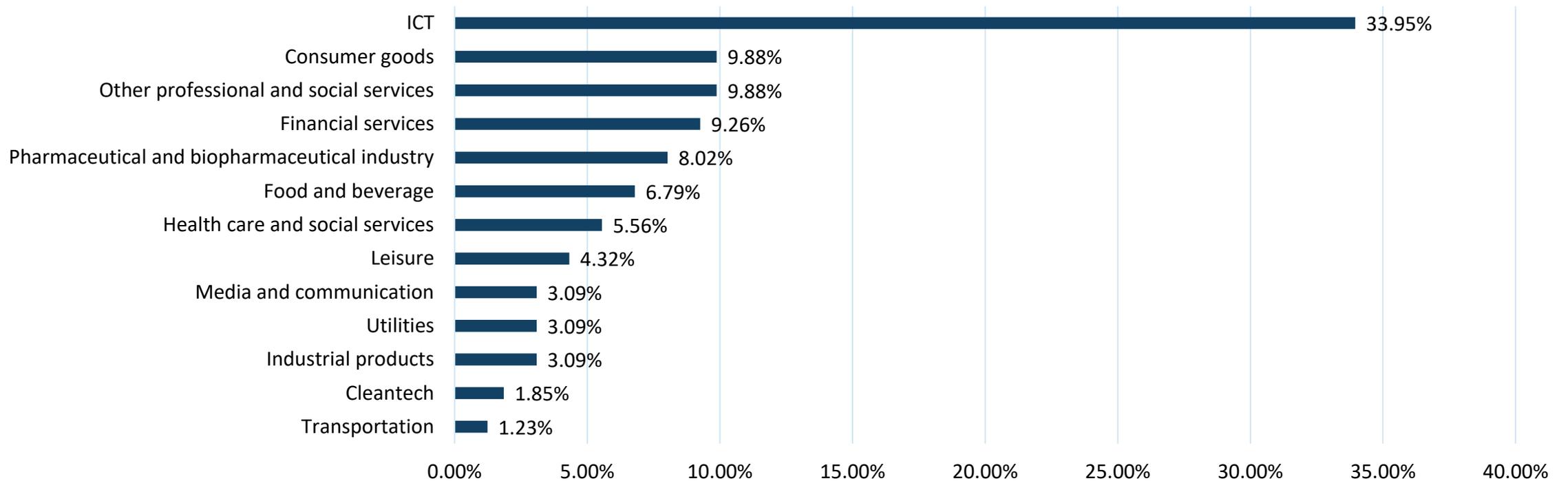


*investimenti in Venture Capital da parte di soggetti non istituzionali



Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani

- Il **37%** degli investimenti è stato di importo superiore ai 200.000 euro (29% nel 2018).
- Il **42%** degli investimenti è stato di importo inferiore ai 100.000 euro del totale investito nel 2019.
- Il grafico sottostante mostra l'ammontare investito in ogni singolo progetto.



Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani

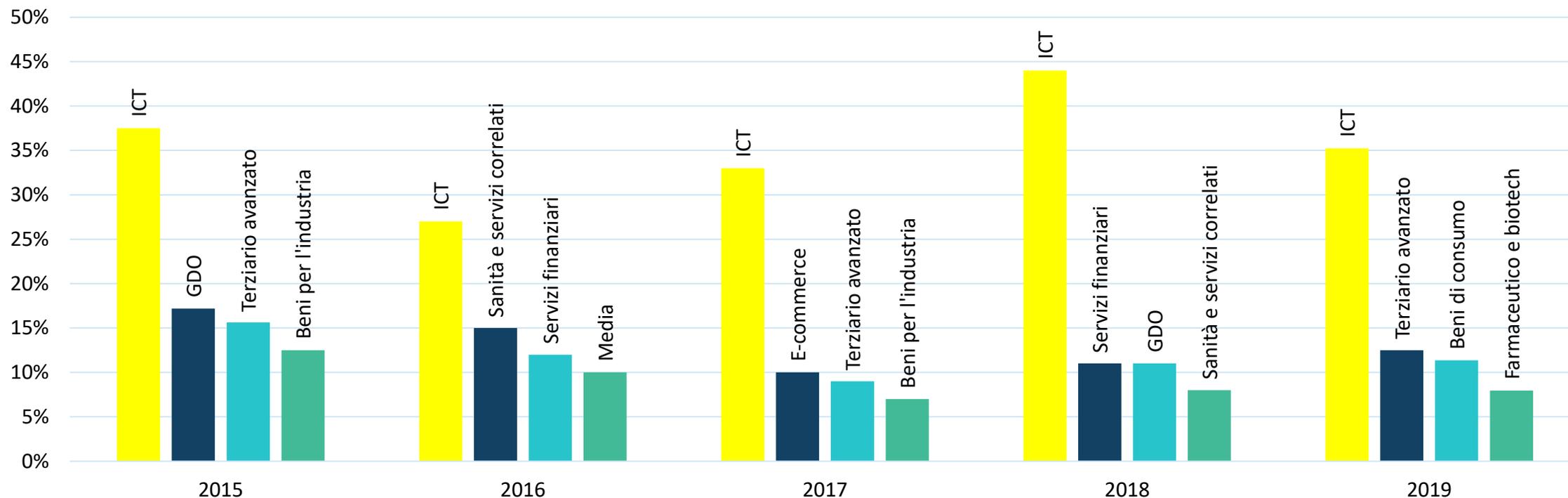
Il settore che ha beneficiato maggiormente dei finanziamenti dei Business Angels italiani è stato l'ICT (App web, Mobile, Software), seguito dai **Beni di consumo** e dal settore dei **servizi**.

Il grafico mostra la distribuzione degli investimenti con riferimento ai diversi settori finanziati (inteso come numero di investimenti e non come capitale apportato).

Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani

Il settore di maggiore interesse per i Business Angel si conferma essere quello dell'ICT su cui si focalizzano il 35% degli investimenti effettuati (in diminuzione rispetto al 46% del 2018). All'interno di questo gruppo di operazioni si evidenzia l'alto numero di startup che propongono piattaforme di e-commerce relative a beni e servizi di diversa natura. A questo settore segue quello del Terziario Avanzato (12%) e de Beni di consumo (11.36%).

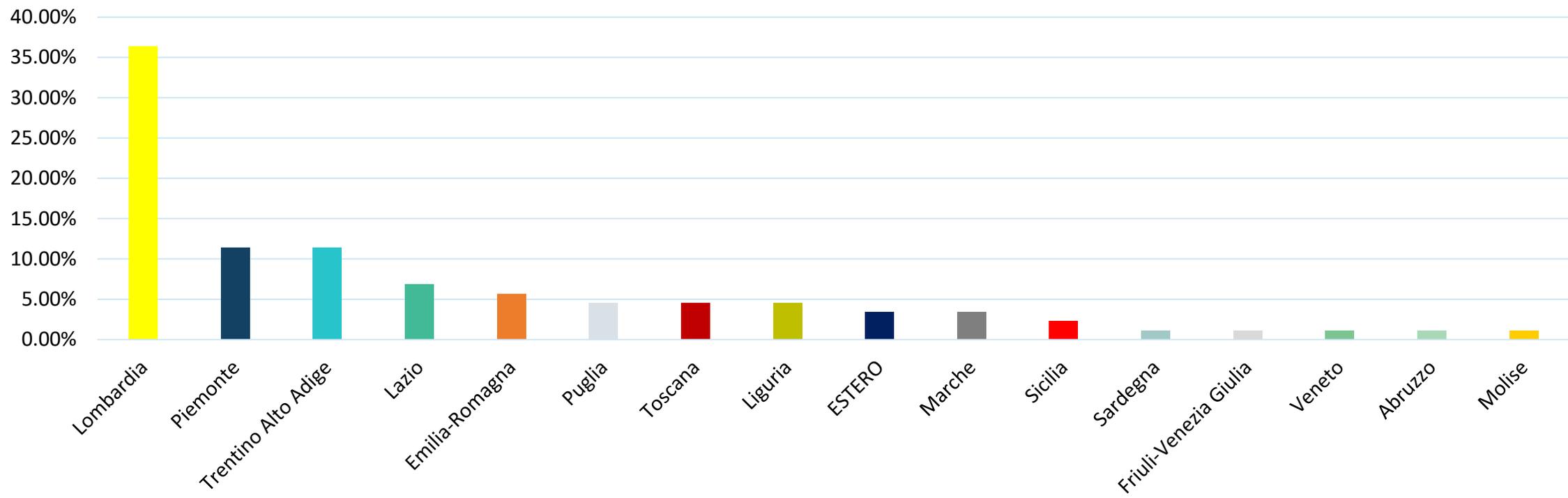
Si evidenzia anche il perdurare dell'interesse da parte degli investitori verso le startup che effettuano attività di Ricerca e Sviluppo nel settore della sanità e delle apparecchiature medicali (8% al 2019, 8% al 2018).



Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani

Nell'ultimo quinquennio il settore che ha beneficiato maggiormente degli investimenti è quello dell' ICT (App Web, Mobile, Software)

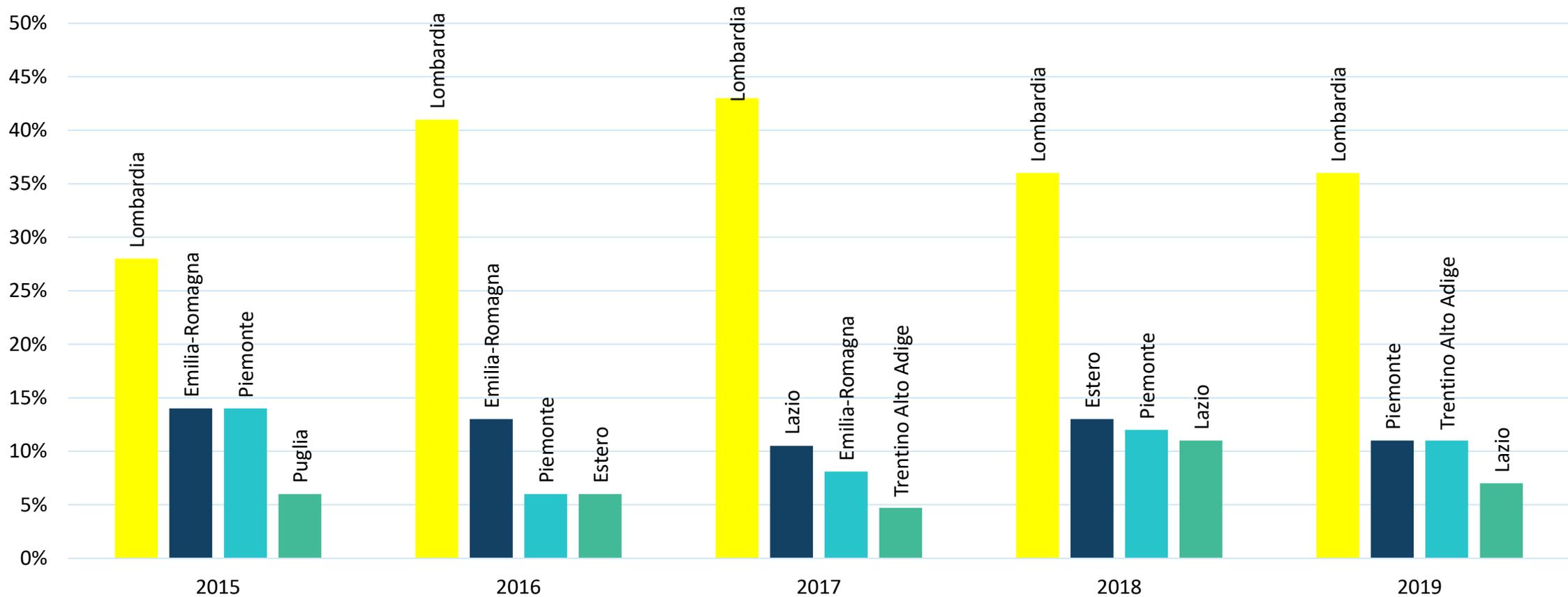
Il grafico mostra la distribuzione degli investimenti negli anni dal 2015 al 2019 con riferimento ai quattro settori principali (inteso come numero di investimenti e non come capitale apportato).



Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani

La regione che ha beneficiato maggiormente dei finanziamenti dei Business Angels italiani è stata la **Lombardia** (come anche negli anni precedenti), seguita da altre due regioni del nord Italia, **Piemonte** e **Trentino Alto Adige**.

Il grafico mostra la distribuzione degli investimenti con riferimento alle diverse regioni (inteso come numero di investimenti e non come capitale apportato).



Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani

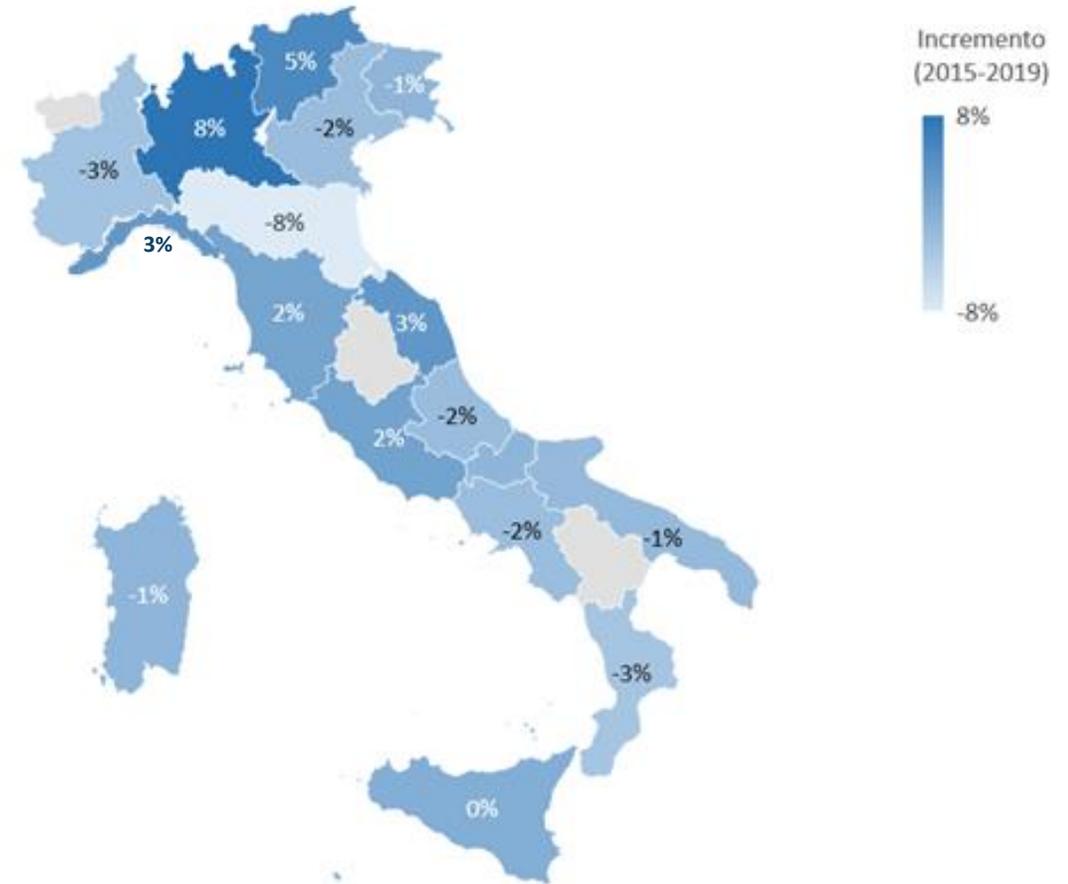
Il grafico mostra la distribuzione degli investimenti negli anni dal 2015 al 2019 con riferimento alle quattro regioni principali (inteso come percentuale sul totale del numero di investimenti e non capitale apportato).

Caratteristiche degli investimenti dei Business Angels italiani

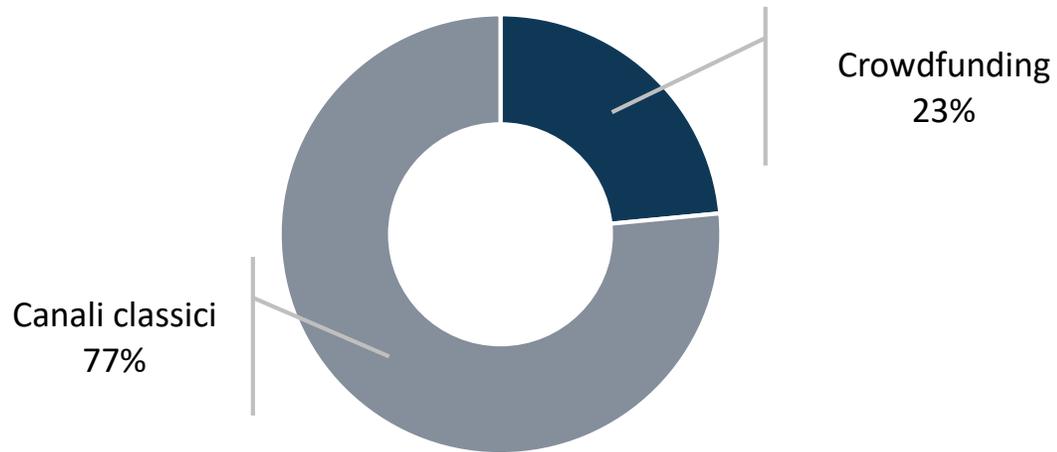
Nel 2019 è aumentato il divario tra Nord e Sud, con il 72% degli investimenti effettuati che ha finanziato imprese con sede nelle regioni dell'Italia settentrionale (63% nel 2018) ed in particolare in Lombardia (36%), Piemonte (11%) e Trentino-Alto Adige (11%).

Riguardo agli investimenti al Centro e al Sud, si conferma l'importanza del Lazio e la crescita di concentrazione di investimenti in Puglia (stabile a circa il 4% sul totale dal 2018). Gli investimenti all'estero riguardano startup fondate da italiani emigrati sia in altri paesi Europei sia negli Stati Uniti.

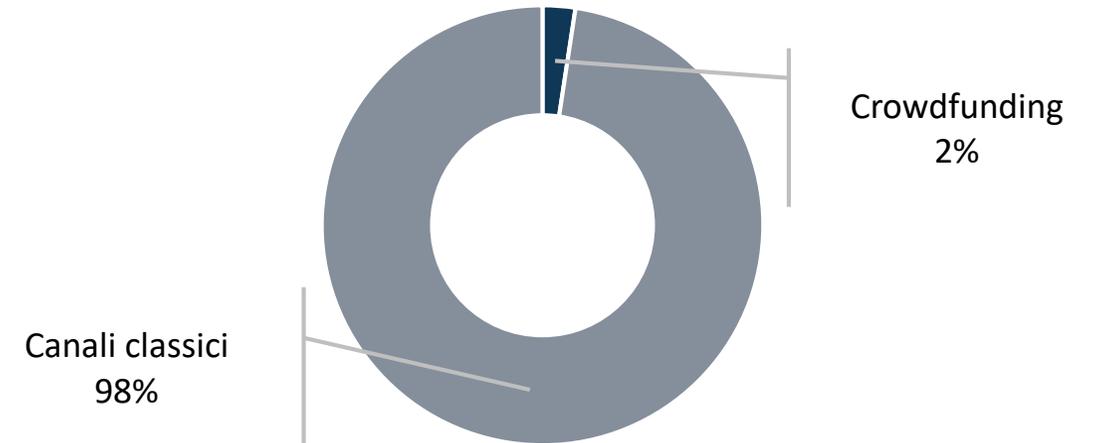
Il grafico mostra la crescita percentuale nel numero di investimenti tra il 2015 e 2019.



Imprese finanziate



Ammontare investito



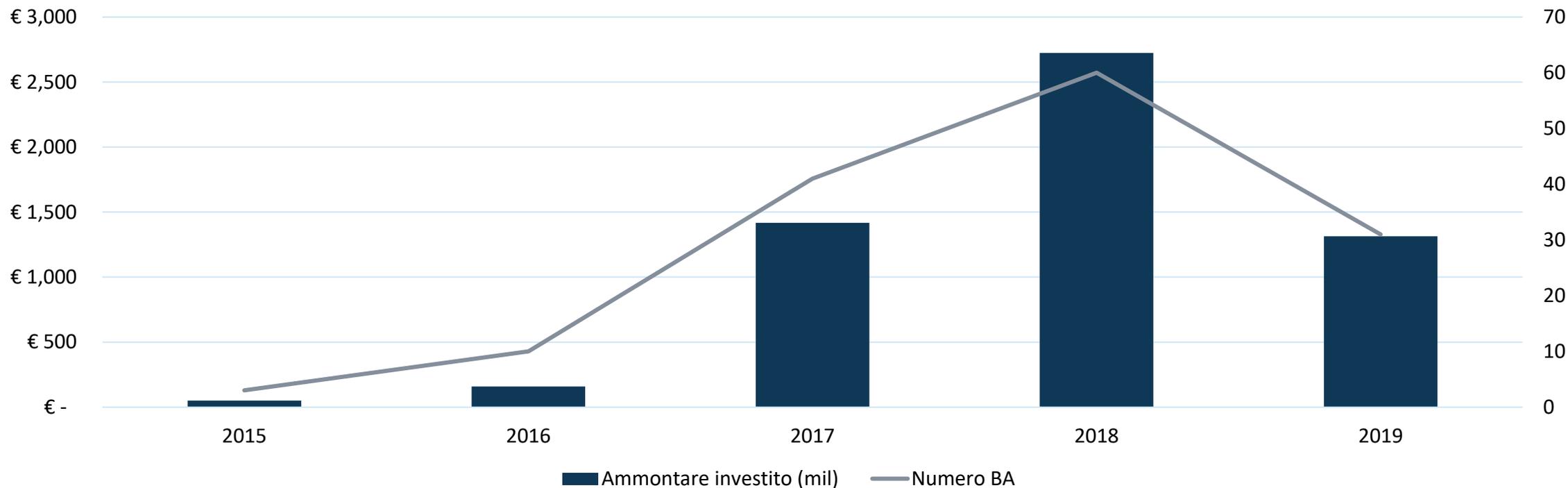
* I valori percentuali riguardano solo gli investimenti effettuati da Business Angels, escludendo la categoria degli investimenti effettuati dai Business Angels in syndication con fondi di Venture Capital

Business Angel e crowdfunding: un approfondimento

Grazie al supporto dell'Osservatorio Crowd-Investing coordinato dal Prof. Giancarlo Giudici (Politecnico di Milano), abbiamo determinato la quantità di investimenti effettuati dai Business Angels tramite le piattaforme di Crowdfunding (CF).

Il 23% delle imprese totali finanziate da Angels nel 2019 sono state finanziate attraverso piattaforme di crowdfunding. Ciò denota l'attrattiva del mezzo come canale di ricerca delle possibilità di investimento e come tecnica di sindacazione.

Nonostante ciò, l'ammontare totale investito attraverso il Crowdfunding da parte dei BA è pari solo al 2% dell'ammontare totale, con un investimento medio per Angel di circa 21.550 €



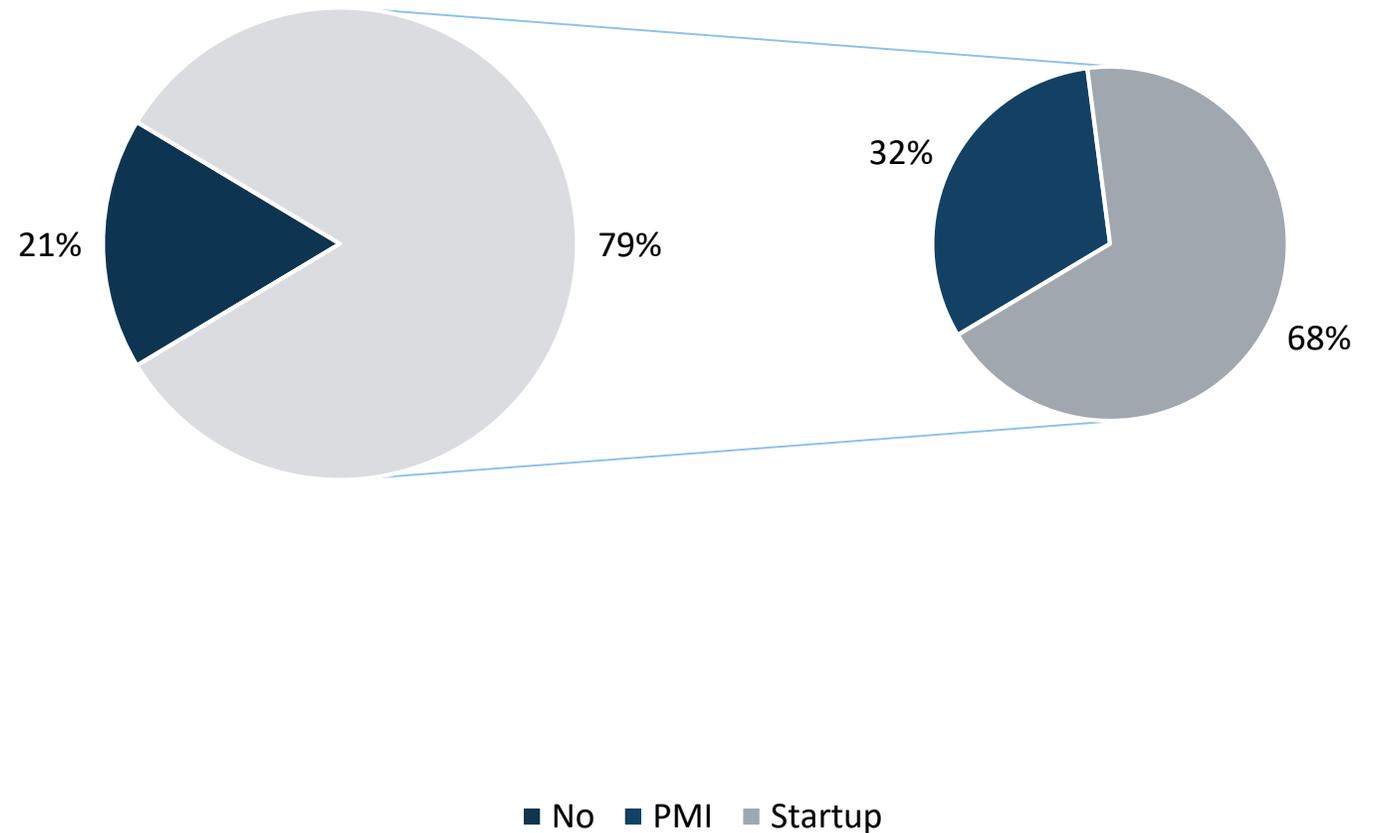
Business Angel e crowdfunding: un approfondimento

Nell'ultimo quinquennio gli investimenti dei Business angels tramite piattaforme di CF sono cresciuti in maniera costante. Nel 2019 osserviamo una contrazione degli investimenti di questa tipologia, in parte attribuibile alla tendenza verso investimenti di taglio più piccolo.

Il grafico mostra il numero di BA e l'ammontare totale investito attraverso CF per gli anni dal 2015 al 2019, considerando utenti che hanno investito almeno 5.000 € in un solo investimento o un minimo di 1.000 € in tre.

Le startup innovative

- Il **79%** delle imprese oggetto di investimento sono iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese come **Startup Innovative**, di queste l'**32%** sono **PMI Innovative**.
- Il **4%** delle imprese è localizzato all'estero.



Caratteristiche dei disinvestimenti dei Business Angels italiani

Il disinvestimento continua ad essere un fenomeno raro tra i Business Angels.

Nel 2019 solo il **11%** del campione ha dichiarato di aver effettuato almeno un disinvestimento, verificatosi in media 9 anni dopo l'investimento iniziale.

La strategia di uscita più adottata nel 2019 è l'exit con vendita ad altri investitori.



La ricerca scientifica IBAN: conclusioni

Il mercato italiano dell'Informal Venture Capital è in forte crescita e nel 2019 ha fatto registrare un deciso aumento di capitali totali investiti rispetto al 2018.

La classe dei Business Angels si sta arricchendo di nuovi soggetti che, nonostante patrimoni modesti, decidono di investire nell'early stage e nell'innovazione, anche attraverso le piattaforme di crowdfunding, attratti dai vantaggi economici e remunerativi.

Gli investimenti si focalizzano in startup e PMI innovative, specialmente nel settore ICT, localizzate perlopiù nel nord Italia.

Si evidenzia anche il perdurare nell'ultimo triennio dell'interesse da parte degli investitori verso le startup che effettuano attività di Ricerca e Sviluppo nel settore della sanità e delle apparecchiature medicali.

Il disinvestimento, anche nel 2019 rimane un fattore critico per il settore, essendo legato a duration degli investimenti molto lunghe e legate alla exit con vendita ad altri investitori.





Autori e collaboratori:

Anselmo Paolo – Presidente IBAN

Bollazzi Francesco – Professore Associato di Corporate Finance presso Università Carlo Cattaneo – LIUC

Bosio Andrea Odille – Università Carlo Cattaneo – Studente di dottorato presso Università Carlo Cattaneo – LIUC e project manager IBAN

Capizzi Vincenzo - Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso Università del Piemonte Orientale, SDA Bocconi School of Management e Consigliere con delega Ufficio Studi IBAN

Fusaro Giovanni – Collaboratore Ufficio Studi e Ricerche AIFI e Consigliere IBAN

Giancarlo Giudici – Professore Associato di Corporate Finance presso il Politecnico di Milano

Lia Michele – Project manager IBAN



Per maggiori informazioni:

segreteria@iban.it
www.iban.it
Via Aosta, 4
20155 Milano
Tel. +39 02 / 87 17 78 57

Seguici su:

